

Nota metodologica

Fonti della base dati

Il Servizio Registri statistici (Reg) dell'Istat a partire dal 2006 ha iniziato – in ottemperanza al Regolamento 177/2008 – a sviluppare una serie di attività volte al completamento delle caratteristiche obbligatorie che devono essere riportate nei sistema dei registri statistici Asia per quanto riguarda il settore istituzionale di appartenenza. Il settore e i sottosettori istituzionali sono quelli definiti dalla classificazione prevista dal regolamento Ce N. 2223/96 sul Sistema europeo dei conti nazionali e regionali (Sec95). In particolare le imprese a controllo pubblico, devono essere classificate nei sottosettori istituzionali previsti.

Per l'individuazione di questo settore vengono utilizzate le seguenti basi di dati:

1. Registro Asia-Gruppi;
2. Registro Asia imprese attive
3. Registro Asia amministrazioni pubbliche (Settore S.13);
4. Informazioni elementari sulla partecipazione al capitale sociale presenti nelle fonti amministrative (Archivio dei Soci delle Camere di commercio, archivio Consoc del Dipartimento della Funzione pubblica).

La metodologia per l'identificazione delle imprese a controllo pubblico

La metodologia applicata per l'individuazione del controllo pubblico si basa su elaborazioni che, utilizzando le informazioni disponibili nel sistema dei registri statistici Asia, consentono di individuare diverse modalità di controllo da parte delle pubbliche amministrazioni sul sistema economico.

In primo luogo, utilizzando le informazioni disponibili nel registro statistico dei gruppi di imprese di Asia, vengono prese in considerazione tutte le imprese appartenenti ad un gruppo di imprese il cui vertice è costituito da un'amministrazione pubblica. Il settore delle amministrazioni pubbliche (S.13) comprende tutte le unità istituzionali che agiscono da produttori di altri beni e servizi non destinabili alla vendita (cfr. § 3.26 del Sec95) la cui produzione è destinata a consumi collettivi e individuali ed è finanziata in prevalenza da versamenti obbligatori effettuati da unità appartenenti ad altri settori, e/o tutte le unità istituzionali la cui funzione principale consiste nella redistribuzione del reddito e della ricchezza del paese”(Sec95, §2.68).

In secondo luogo vengono presi in considerazione tutti i gruppi di imprese che hanno al proprio vertice una società di capitale o un consorzio, a loro volta controllati in modo congiunto da più pubbliche amministrazioni. Il concetto di controllo pubblico esercitato congiuntamente da diverse amministrazioni pubbliche, permette di includere nel settore delle imprese a controllo pubblico tutte quelle realtà in cui diverse amministrazioni pubbliche presenti sullo stesso territorio partecipano nella costituzione e gestione di società o consorzi per la fornitura di servizi pubblici a livello locale, al fine di massimizzare l'efficienza e l'economicità della gestione del servizio stesso.

Infine sono incluse tutte le imprese di Asia che, pur non facendo parte di un gruppo di imprese, sono direttamente controllate in maniera congiunta da più amministrazioni pubbliche.

Il campo di osservazione delle imprese a controllo comprende: Spa, Srl, Sapa, Cooperative, Consorzi di diritto privato, altre forme di cooperazione tra imprese, enti pubblici economici, aziende speciali e aziende pubbliche di servizi. Per quanto riguarda l'attività economica prevalente (Ateco 2007) sono state escluse dal campo di osservazione le divisioni della, 13, 14, 15 e 21 del settore Manifatturiero, in quanto divisioni in cui non sono presenti imprese a controllo pubblico.